

RELAZIONE ATTIVITÀ

Progetto finalizzato “Valorizzazione del Grano duro Siciliano” - Attività 2011 - Prova di semina tardiva di Timilia in territorio di Termini Imerese (di: Gioacchino Capodici – Responsabile della S.O.P.A.T. n. 57 – Caccamo)

Introduzione

Nell’ambito delle attività previste dal progetto, la valorizzazione delle antiche varietà di grano duro ed in particolare della timilia risponde all’esigenza di incrementare le disponibilità di farine per la panificazione di pani tipici. In particolare la farina di timilia viene utilizzata per la produzione di pani integrali o pani “scuri” del tipo “pane nero di Castelvetro”. Il pane ottenuto con la Timilia oltre a essere molto gustoso si mantiene morbido per diversi giorni. L’ottima adattabilità ai nostri ambienti e alle condizioni colturali difficili, rende la varietà Timilia adatta ai sistemi di coltivazione a ridotto apporto di mezzi tecnici e in agricoltura biologica. Inoltre oltre alla semina autunnale è possibile effettuare una semina tardiva in primavera in quanto la pianta dimostra una notevole resistenza alla siccità. La semina tardiva, non a caso si parla di grani “marzuoli”, permette di inserire la coltivazione di questo grano come intercalare in rotazione anche con altre colture.

Di seguito si riportano i dati principali dell’iniziativa:

Materiali e metodi:

DATA IMPIANTO: 08/04/2011;

SUPERFICIE: circa ha 1.

VARIETA’: popolazione di Timilia a resta bianca.

DENSITA’ DI SEMINA: Kg 200/ha.

LOCALITA’: c/da Buonfornello – Termini Imprese (PA)

AZIENDA AGRICOLA: Coop Agricola “Himera 2000”.

TIPO DI TERRENO: argillo-limoso.

ALTITUDINE : 10 s.l.d.m.

GIACITURA : pianeggiante.

ESPOSIZIONE: Nord-Sud

LAVORAZIONI DEL TERRENO:

Fresatura profonda a circa 25 cm per eliminare i residui vegetativi della coltivazione del carciofo; semina con spandiconcime e successiva somministrazione del concime di fondo. Leggero ripasso superficiale per incorporare il seme ed il concime.

CONCIMAZIONE DI FONDO: Incorporati in pre impianto q.li 2 di Nutrigram Top.

DISERBO: soltanto per le dicotiledoni con il p.a. Tribenurrol Metile alla dose di gr. 20 per ha nella I° decade di Maggio.

CONCIMAZIONE DI COPERTURA : non effettuata.

TREBBIATURA: 19/07/2011

OSSERVAZIONI: buona emergenza, favorita da una irrigazione di soccorso per scorrimento; complessivamente sono stati somministrati circa 700 mc. di acqua .

Secondo una prassi ormai consolidata nell'ambito delle prove di cerealicoltura sono state effettuate le seguenti osservazioni: n. di spighe per mq ed altezza delle piante.



RISULTATI DEL CAMPO DIMOSTRATIVO: L'obiettivo della prova era quello di reinserire la coltivazione della Timilia nell'ambito della rotazione con il carciofo per migliorare la produttività di questa coltura e nel contempo valutare anche gli aspetti reddituali legati alla domanda di grano di Timilia. Dall'analisi dei rilievi eseguiti il 30/06/2011 (tab. n.1.) si evidenzia che in termini di n. di spighe per mq (media n.502) e altezza delle piante (media cm 92) le piante hanno raggiunto un buon accostamento e sviluppo. In termini produttivi la resa q.li 18,70 /ha risente sicuramente della brevità del ciclo produttivo anche se il grano di Timilia è stato venduto ad un prezzo superiore del 10% rispetto al grano duro. Dall'analisi della successiva coltura del carciofo (cv. Spinoso di Palermo) si nota un maggiore sviluppo delle piante dovuto probabilmente alla mineralizzazione della sostanza organica lasciata in campo con le stoppie e la paglia che non è stata bruciata ma interrata nel suolo con un'aratura. Non sono stati riscontrati incrementi significativi in termini di precocità e produttività complessiva della coltura del carciofo, soltanto in termini qualitativi il maggiore sviluppo delle piante ha consentito una qualità migliore dei capolini almeno nella fasi iniziali di produzione. In merito alla coltivazione della Timilia è possibile fare le seguenti considerazioni: la semina tardiva è possibile ma si deve poter disporre di risorse irrigue anche minime per effettuare in caso di mancanza di pioggia, una irrigazione di emergenza almeno nella fase di germinazione; la rotazione con la coltivazione del Carciofo spinoso di Palermo è praticabile in termini di tempistica del ciclo produttivo ma poco significativa dal punto di vista economico.